# LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 7 Settembre 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 218

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## *Alla Esposizione.*

GALLERIA DELLE MACCHINE.

Noi veniamo, ultimi fra tutti, a parlare della Galleria delle macchine, nel desiderio di offrire di questa importantissima galleria un resoconto completo, senza bisogno di ritornare sui nostri passi per descrivere le mostre dei ritardatari. I quali, in verità, non furono pochi, nè i meno importanti. Infatti doveva essere così. La Galleria delle macchine è la Galleria internazionale per eccellenza, la Galleria dove trovano posto gli espositori avezzi alle grandi esposizioni, per le quali un ritardo di venti trenta giorni nel presentarsi è ancora trascurabile. Ora, che la mostra è al completo, intendiamo di illustrarla con quelle particolarità che si merita.

Diciamo subito che essa è riuscita superiore ad ogni aspettativa, che ha vinto le rosee previsioni dei membri più ottimisti del Comitato, che giustamente riconosceva ardita l'idea di una mostra di macchine a Udine, troppo lontana da fabbriche importanti.

Fra le gallerie è (dopo quella dell'arte, nella quale si concentrarono tutte le risorse finanziarie del Comitato) la più simpatica, anche per la sua struttura architettonica, che aggiunge grandiosità alla mostra con le sue linee semplici ed in perfetto carattere con il contenuto. Essa appare come una grandiosa officina, sia dell'esterno per i due svelti camini che s'ergono sia dall'interno per l'ampia volta sorretta da grandi centine in legno, posate su robuste colonne.

Il prof. d'Aronco, nel suo minuto progetto dell'Esposizione, aveva naturalmente ideato anche un edificio per la Galleria delle macchine; ma fra le parti di esso, alle quali per la dura legge del denaro si dovette rinunciare, fu appunto anche queso edificio. Il Comitato pensò a qualche cosa di più semplice, ed allora l'ing. Sendresen suggerì la forma con la qualeoggi esso sorge: l'ing. Lorenzi ne colcolò minutamente la struttura, l'ingegner Cantarutti adattò ad essa alcuni partiti decorativi del d'Aronco, l'ing. Ottavi, nella costruzione, completò l'opera dei colleghi, curando molti particolari, ai quali sopratutto si deve l'aspetto gradevole, che l'edificio presenta.

E merita invero di richiamare l'attenzione degli architetti, ingegneri e costruttori sull'ossatura della Galleria, giacchè fra noi non sono molto comuni simili costruzioni in legno, economiche e convenienti anche per edifici stabili.

Le grandi centine che reggono il coperto, spaziate tra loro di due in due metri, sono a semicerchio del diametro di metri 10 e costruite secondo il sistema dell'architetto Filiberto dell'Orme, constando ciòè di due nervature in doppia tavola, alte m. 0.20, collegate da un traliccio di tavole larghe m. 0.10. Una catena in ferro ne aumenta la solidità: l'altezza complessiva della centina è di metri 1.

La mostra è disposta su tre file: due laterali, una centrale. In quella laterale a destra (entrando dall'ingresso presso il «Piccolo Moretti») trovano posto le macchine in movimento, nelle altre due le macchine ferme e gli organi di macchine: fatta eccezione pei telai Raiser della fila centrale e della macchina per rigare presentata dai Peressini nella fila di sinistra.

Occupiamoci prima di tutto delle macchine in moto.

Il movimento di tutte le macchine si ottiene mediante due motori posti alle due estremità e mediante un albero di trasmissione che percorre longitudinalmente tutta la galleria. Uno dei motori è a *Gaz povero* della potenza di 10 H P e viene presentato dalla ditta Francesco Tosi di Legnano; l'altro è ad *alcool denaturato* da 4 H P presentato dalla *Dresdener gaz motoren Fabric* rappresentata dall'ing. Boselli di Milano. Il Comitato ha scelto ottimamente i motori suddetti fra quelli dei quali poteva disporre, ponendo così in confronto due diversi sistemi moderni. Il Ministero riconobbe l'importanza di azionare un motore ad alcool, dichiarando di fornire a proprie spese l'alcool stesso, che poi di venne offerto gratuitamente dalla distilleria del co. Collalto.

Fino a pochi anni fa, per sviluppare forza motrice era necessario ricorrere: o all'acqua, o al vapore, o, con molto dispendio, al gaz illuminante. Da poco tempo sentiamo a parlare di motori a gaz povero, a benzina, a petrolio, ad alcool, che vanno diffondendosi per l'economia più o meno forte che con essi si può realizzare nelle spese d'esercizio dove manca la possibilità di avere o forza elettrica o forza idraulica.

Ma che cosa è il gaz povero? Non tutti i lettori saprebbero dirlo; onde ci industrieremo a dirla noi, in poche parole, certi di far cosa utile e grata a tutti.

E' noto che qualunque gaz combustibile, che mescolato in debite proporzioni coll'aria, possa essere bruciato o fatto esplodere, può servire ad azionare un motore a gaz. Nei motori a gaz illuminante «Otto» di cui vediamo esposto un esemplare nella officina del Gaz presso l'edificio delle belle Arti, si fa appunto esplodere il gaz illuminante. Tali motori il cui uso risale già a molti anni addietro, poterono diffondersi solo nei centri provvisti di conduttura di gaz illuminante, perchè gli industriali non potevano certo sobbarcarsi anche alla spera d'impianto e di manutenzione di gazogeni speciali per ogni motore, essendo come si sa relativamente costosa la produzione del gaz-luce. Occorreva quindi ricercare un gaz di facile ed economica produzione, che rispondesse nel tempo stesso ai requisiti necessari per essere atto ad azionare un motore, che in base a quanto è detto più sopra sono i seguenti: 1.o Stato di purezza sufficienti per il funzionamento del motore (esclusi quindi i gaz che colano catrame, che depositano pulviscoli). 2.o Potere calorifico tale da potersene effettuare l'accensione con miscela d'aria.

Il gaz illuminante risponde come si vede a questi requisiti, anzi il suo potere calorifico è molto elevato.

Gli studi dei tecnici condussero alla produzione di un gaz che fu detto *povero, misto ed economico*. Povero, perchè il suo potere calorifico è basso in confronto di quello del gaz-luce, pur essendo perfettamente accendibile; *economico* perchè, a parità di potere calorifico, il costo di produzione è di molto inferiore a quello del gaz luce; *misto*, perchè generato dalla azione contemporanea di due procedimenti distinti: la produzione d'acqua e la produzione del gaz nei gazogeni comuni.

Facendo pervenire un getto di vapore acqueo sul carbone rovente, si ottiene una miscela di ossido di carbonio e di idrogeno che si dice appunto gaz d'acqua.

Se un recipiente cilindrico chiuso superiormente e munito inferiormente di graticola, si riempie completamente o di carbone o di legna, o di rifiuti di industrie agricole ecc. ecc., e tale sostanza inferiormente viene accesa, negli strati superiori dove non vi è combustione si produce ossido di carbonio per riduzione dell'anidride carbonica che si sviluppa dalla combustione sottostante.

Tale gaz dilulto nella massa inerte dell'azoto dell'aria e mescolato coll'idrogeno pure proveniente dalla combustione, dà il gaz dei gazogeni, che viene raccolto da un tubo posto superiormente nel gazogeno.

Il gaz povero è una miscela di gaz d'acqua e di gaz dei gazogeni.

Il gazogeno per la produzione del gaz povero è simile in tutto ad un gazogeno comune come quello che alla buona abbiamo sopra descritto, in cui si brucia antracite. Di speciale v'è solo il fatto che, inferiormente, dove l'antracite brucia, viene immerso un getto di vapore, il quale è prodotto o da una caldaia isolata speciale, o come nel gazogeno del motore Tosi, da una caldaia (vaporizzatore) posta nel corpo stesso del gazogeno che fa anche da focolaio.

Il gaz così prodotto viene lavato in un secondo recipiente cilindrico e da questo aspirato nel motore dove viene acceso e fatto scoppiare.

L'accensione si ottiene elettricamente con disposizione magneto elettrica.

Il motore Tosi funziona con precisione ammirabile come si rileva, e dalla regolare cadenza dello scoppio del gaz, e tecnicamente dalla regolarità dei diagrammi che si possono ottenere all'indicatore.

I singoli organi ed il complesso tutto della macchina sono studiati in modo che questa riesca anche elegante. A questi pregi occorre aggiungere anche quelli della silenziosità e del facile avviamento.

Del resto le officine Tosi di Legnano godono tale e tanta fama, da poter a priori esserire che una macchina proveniente da esse è senza dubbio perfetta ed elegante.

Un motore a gas povero da 6 a 10 H. P. consuma per ogni cavallo sviluppato e per ogni ora, in via normale, da Kg. 0.8 a Kg. 1, di antracite.

Dai dati d'esercizio del motore, Tosi si ha che esso consuma appena Kg. 0.45 per cavallo — ora. — E tutti dovranno persuadersi quanto economici sieno i motori a gas povero quando si pensi che una macchina a vapore della stessa potenza richiede per cavallo — ora da Kg. 2 a Kg. 3 — di combustibile.

* * *

Il motore ad alcool denaturato della *Dresdener Gaz materen Fabrick* è precisamente una locomobile e serve specialmente per usi agricoli in luogo delle comuni locomobili a vapore. Il suo funzionamento è perfetto: per necessità di cose, per quanto essa sia tale da sviluppare normalmente quattro cavalli, si è dovuto sforzarla fino a darne circa sei; eppure non si ebbe a lamentare alcun inconveniente. E veramente dobbiamo dolerci perchè fra noi questo tipo di macchine per usi agricoli non potrà mai trovare diffusione fino a che le fiscalità finanziarie terranno elevato il costo dell'alcool. La macchina consuma circa mezzo litro di alcool ogni cavallo — ora, ossia circa L. 0.40 e quindi non può competere colle locomobili a vapore.

Dopo aver parlato dei motori e prima di parlare delle macchine operatrici crediamo di accennare agli organi di trasmissione: albero, pulegge, cinghie. Almeno per ricordare che allero e pulegge sono stati forniti dalle Ferriere di Udine e dalle Fonderia Udinese, e che le cinghie sono della ditta Massoni e Moroni di Milano. La trasmissione è stata montata [illegible] con molta diligenza e precisione [illegible] dal distinto capo [illegible] Antonio Funes. L'olio per la lubrificazione è fornito dalle ditte; Raffineria Triestina ed E. Foltzer rispettivamente rappresentate a Udine dal signor Giusto Muratti e dalla Fonderia Udinese.

### FIORI RECISI.

Dopodomani 9 corr. verrà inaugurata la seconda mostra di fiori recisi.

### IL FORNO COOP. DI RIVIGNANO

ha fatto dono al Comitato dell'Esposizione — nell'occasione del giudizio della giuria competente — di una quantità notevole di pane, ben cotto e di ottimo gusto.

Dicesi che detto pane costi solo 28 cent. al chilogramma.

Il Comitato ringraziando per l'offerta gentile, ha regalato il pane alla Congregazione di carità.

Così il forno cooperativo di Rivignano oltre far conoscere i suoi ottimi prodotti, ha cooperato ad un atto di beneficenza a favore dei poveretti della nostra città.

### ESPOSIZIONE FIERA - VINI.

Il comitato generale ha accordato al comitato dell'esposizione fiera di costruire una tettoia in continuazione della Palestra.

Anche questa esposizione, che sarà l'ultima delle temporanee, promette di riuscire bene, sia per il numero degli espositori, una sessantina circa, sia per l'interessamento del comitato.

Il vino, l'acquavite ecc. si cominceranno a ricevere la mattina del 16, il 19 alle ore 10 di mattina avrà luogo l'inaugurazione, ed il 30, si chiuderà la fiera.

### DUE MOSTRE.

Ieri sera uno sfarzo straordinario di luce attirava i Cittadini ad ammirare la splendida e riuscita mostra del Negozio di A. Basevi in Mercatovecchio.

Il proprietario riuscì molto bene a disporre artisticamente la ricca mostra di Arazzi, Tapezzerie moderne, magnifici trasparenti. ecc. ecc.

La Compagnia Fabbrica Singer aveva pure una Esposizione di vari e bellissimi ricami eseguiti a macchina.

### GLI INGRESSI.

Sabato visitarono la nostra Esposizione 601 persone, 473 entrarono per Via Cavallotti, 128 per Piazza Garibaldi.

Ieri invece, un concorso ben maggiore di visitatori vi fu e cioè, a 1113 sommarono gli ingressi in Via Felice Cavallotti e 341 quelli in Piazza Garibaldi. In totale ieri 1454 ingressi a pagamento, senza contare quelli a prezzo ridotto.

**— La fine della gara di tiro a segno**

Ieri ebbe fine la grande gara federale di tiro a segno.

Diamo qui l'elenco dei premiati:

**Rappresentanza e campionato.**

1.o premio — *Emblema Federale* da tenersi in custodia fino alla prossima gara, *grande medaglia d'oro e diploma speciale*: Società di tiro a Segno di Gemona.

2. premio — Medaglia d'oro di 1.o grado e diploma: Società di Moggio.

3.o premio — Medaglia d'oro di 2.o grado e diploma: Società di Udine.

Seguono quindi le Società di S. Daniele, Cividale, Tolmezzo e Maniago.

*Campionato individuale.*

Dott. Emilio Gonano di S. Daniele 1.o premio, medaglia d'oro smaltato e diploma; Nicolò Marini di Gemona 2.o premio, idem.; Virgilio Mattiussi di S. Daniele, 3.o premio idem.; Della Schiava di Moggio, 4.o premio idem.; Antonio Stroili di Gemona, 5.o premio medaglia d'argento smaltato; Giuseppe Carnelutti di Gemona, 6.o premio idem; Giovanni Franz di Moggio, 7.o premio idem.; Luigi Polettini di Gemona, 8.o premio idem.

Vengono poscia G. Batta Orgnani da Gemona e Antonio Tamburlini da Udine.

*Serie ripetibili.*

Giuseppe Cargnelutti di Gemona 1.o premio, medaglia d'oro e diploma; Giovanni, Franz di Moggio, 2.o premio idem. co. Filippo Florio di Udine 3.o premio idem; Nicolò Marini di Gemona 4.o premio idem; Giuseppe Polettini da Gemona, 5.o premio medaglia centro oro ornato d'arg. e diploma; Giuseppe Dorlì di Cividale, 6.o premio idem; Virgilio Mattiussi di S. Daniele, 7.o premio idem; G. Batta Orgnani 8.o premio idem; Antonio Dal Dan 9.o premio, medaglia d'argento e diploma; Ing. G. Batta Sendresen di Udine, 10.o premio idem.

*Gara Iuniori*

Inghirami 1.o premio, medaglia d'oro e diploma; Giacomo Candoni da Tolmezzo, 2.o premio idem; Gino Nais di Moggio 3.o premio idem; Ernesto Citta di Udine 4.o premio. medaglia d'argento e diploma; Nigris 5.o premio idem; Emilio Doretti di Udine. 6.o premio idem; Pietro Facchini di Tolmezzo 7.o premio idem; Marsilio da Tolmezzo 8.o premio idem.

*Gara Udine.*

1.o Marini Nicolò di Gemona, lire 80 e diploma, 2.o Giuseppe Cargnelutti di Gemona, lire 65 idem; 3.o capitano Angelino Fabris di Udine, lire 60 idem; 4.o Franz di Moggio, lire 55, idem; 5.o dott. Gonano di S. Daniele lire 50 idem. 6.o Antonio Stroili di Gemona, lire 40 idem; 7.o Antonio Tamburlini di Udine lire 30 idem, 8,o G. Batta Orgnani, lire 20 idem.

*Gara Esposizione.*

Nicolò Marini di Gemona punti 420, 1.o premio, coppa d'argento e diploma; Franz di Moggio, punti 420, II.o premio idem; capitano Angelino Frabris da Udine, punti 416, III.o premio medaglia d'oro; Antonio Stroili di Gemona, punti 410, IV.o premio idem; D.r Virgilio Mattiussi di S. Daniele, V.o premio idem; dott. Gonano punti 401. VI.o premio idem; Luigi Pollettini di Gemona, VII.o premio idem; Antonio Tamburlini di Udine, VIII.o premio idem

Seguono i signori: Antonio Dal Dan con punti 387, Ing. G. Batta Sendresen con punti 384 e co. Filippo Florio con punti 373.

*Gara Friuli.*

Giuseppe Cargnelutti di Gemona punti 238, 1 premio, medaglia d'oro e diploma; capitano Angelino Fabris da Udine, punti 231, 2.o premio idem; Ing. G. Batta Sendreson di Udine punti 213, 3.o premio idem; Amedeo Giuseppe Driussi di Udine punti 210, 4.o premio idem; Avv. Pollis di Cividale punti 204 5.o premio idem; Ferruccio Franz punti 185, 6.o premio idem; Giuseppe Polettini di Gemona 7.o premio idem; D.r Virgilio Mattiussi, punti 184, 8.o premio idem;

E quindi: Alessandro de Pauli con punti 181, Antonio Tamburlini con punti 122 e Della Schiava con punti 122 pure.

*Gara d'onore.*

1.o Nicolò Marini da Gemona, punti 69 su 72, orologio, dono di S. M. il Re; 2.o Emilio Gonano di S. Daniele, punti 66, lire cento in oro, dono del co. cav. A. Ronchi; 3.o capitano Angelino Fabris punti 64, fucile ed accessori, dono del Ministero della Guerra; 4.o Antonio Dal Dan, punti 64, lire 100 in oro, dono del presidente della Società di tiro a segno di Udine, co. Filippo Florio; 5.o Giuseppe Cargnelutti da Gemona, punti 64, lire 100 in oro, dono del municipio di Udine; 6.o Ernesto Citta punti 63, grandissima medaglia d'oro dono della Provincia di Udine; 7.o Giacomo Candoni di Tolmezzo, punti 62, sveglia cesellata, dono del Ministero degli Interni; 8.o Della Schiava di Moggio, punti 61, un pezzo di 40 lire in oro, dono del Municipio di Udine; 9.o Giovanni Franz di Moggio, punti 61, medaglia d'argento dorato; 10.o Pietro Fantoni di Gemona punti 60, idem; 11.o Guido Nigris punti 60, idem; 12.o co. Filippo Florio, punti 49, grande medaglia d'argento; 13.o Emilio Doretti di Udine, punti 59, medaglia d'argento grande; 14.o Luigi Pollettini di Gemona, punti 59, idem; 15. Antonio Stroili di Gemona, punti 59, medaglia d'argento piccola.

## Cronaca Provinciale

### CIVIDALE.

**— Per i feriti di Codroipo.**

Ci consta che un comitato locale, per raccogliere offerte a favore delle famiglie dei feriti di Codroipo si è formato anche qui, e che i fogli per le sottoscrizioni sono stati affidati ad una commissione composta di gentili signorine cividalesi, incaricate dall'affetto alla carità cittadina.

**— Teatro.**

Finalmente i battenti del nostro Teatro si sono riaperti; e si sono riaperti per offrire al nostro pubblico le esilaranti recite della primaria Comp. Veneziane del cav. Emilio Tago.

Il teatro, inqueste prime sere, fu abbastanza popolato; non però affollato: e ciò forse, per effetto del caldo.

### SUTRIO.

**— Incendio.**

*6, settembre.* Verso le 5 pom. di ieri si sviluppò il fuoco (si crede per la fermentazione del foraggio) nello stavolo del sig. G. Batta Marsilio, posto nel centro del paese ed attiguo alla casa del medico, dott. Del Moro. Il pericolo era dei più gravi, ma grazie al pronto intervento dei pompieri di Paluzza (ai quali va reso un encomio speciale) di Treppo e Cercivento e popolo, il fuoco fu in breve circoscritto e fu così evitato un vero disastro. Il danno è di circa L. 2000.

Un bravo di cuore a tutti.

### SACILE.

**— Il Consiglio Comunale.**

(b. c.) prima di trattare i vari oggetti d'ordinaria amministrazione, s'occupò *del Disastro di Beano.*

Il Sindaco, ricordando con appropriate parole il fatto doloroso, mandò il mesto saluto alle vittime del dovere, ai vigorosi soldati della Patria, che incontrarono la morte nella campagna deserta di Beano. Invitò i consiglieri ad alzarsi in segno di compartecipazione al dolore che colpì ogni regione d'Italia.

Fece l'augurio che i feriti ricuperino sollecitamente la completa guarigione. Dice che la Giunta non trova di rispondere all'appello del Comitato di soccorso, costituitosi in Udine; perchè la carità non regge, anzi offende se non è appieno giustificata. Giustificata non può essere, quando v'è chi irrefragabilmente dovrà compensare a larga mano per i danni derivati dal fatto clamoroso.

Il Consiglio con voti unanimi approva le considerazioni della Giunta.

**— Per Menotti Garibaldi.**

Ricordate dal sindaco le alte benemerenze del prode e degno figlio dell'Eroe dei due mondi, proponesi che si mandi tosto alla superstite famiglia il seguente telegramma:

«famiglia Garibaldi, Roma, Civico Consiglio, oggi radunatosi prima volta dopo la morte di Menotti Garibaldi, associasi lutto vostro, che è lutto italiano» Anche tale proposta viene all'unanimità approvata.

*In seduta poi segreta*, il Consiglio nomina con voti 12, contrari 2, la signorina Gasparotto Ada a maestra della scuola mista di S. Giovanni del Tempio.

E con altrettanti voti respinge una domanda del D.r Placido Monis medico condotto, che tendeva ad ottenere una gratificazione per servizii straordinari.

Ritornato in *seduta pubblica*, il Consiglio unanime respinge la istanza di Taffarel Ciri Lorenzo, colla quale richiedeva l'acquisto di un ritaglio stradale, che può tornar utile alla reclamata costruzione delle scuole in Cavolano; — respinge pure una domanda di sussidio prodotta da Cesaro Andrea, abbisognante della cura dei fanghi. Nel bilancio non v'è stanziamento di fondi per sussidi; — a riempire cotesta lacuna si provvederà nei bilanci futuri. E intanto si fa circolare fra i consiglieri presenti una sottoscrizione privata per venire in aiuto al bisognevole petente.

Deliberato il prelevamento di piccole somme dal fondo di riserva, a mente dell'art. 186 della Legge c. c. p. — il Consiglio prende atto delle dichiarazioni del Sindaco, che assicura che la posizione amministrativa della Congregazione di Carità va chiavendosi per ciò che riguarda il *deficit* lasciato dal Segretario Carli: che la Congregazione di Carità nulla assolutamente andrà a perdere, essendo infatto disposti tutti i membri di quel P. I. a coprire col proprio qualsiasi ammanco.

Il Consiglio approva il prelevamento di L. 10 000 della Cassa di Risparmio per le prime spese dei lavori dell'acquedotto.

E finalmente delibera di accettare le proposte del cav. Giuseppe Lacchin per abbattimento di 5 platani e per l'interramento del tombino prospicente una nuova casa di sua proprietà.

### MANIAGO.

**— Un giovane che si uccide andando a caccia**

Pitan Luigi di Maurizio, d'anni 16, impadronitosi di un fucile carico, all'insaputa dei genitori, uscì di casa per andare alla caccia degli uccelletti.

Ma nello scavalcare un muricciuolo, imprudentemente s'appoggiò al fucile, il calcio del quale, avendo battuto fortemente sul terreno, l'arma esplose e la carica colpì in pieno petto il disgraziato giovanetto.

Quando i genitori accorsero, avvertiti dalla detonazione, il Pitan era morto.

Un fratello di lui, pochi mesi addietro morì tragicamente.

# LA PRIMA PIETRA

# del ponte sullo stretto di Pinzano.

L'ARRIVO DEL MINISTRO

Se la frequenza di ministri in visita significa per una Provincia importanza nel corpo generale dello stato; il Friuli è, nel quarto d'ora attuale, una delle più importanti d'Italia. Pur tacendo della visita pietosa che l'indomani del terribile disastro di Beano qui faceva, con i pietosi Sovrani, il ministro della guerra generale Ottolenghi; abbiamo avuto, in poco più d'un mese, un sottosegretario e tre ministri: lo Squitti, il Carcano, il Broglio, il Balenzano. E mentre gli altri, suppergiù, arrivarono con treni in orario, quest'ultimo, che siede sui lavori pubblici... essendo avvocato, e quindi anche sulle ferrovie, ebbe il piacere di giungere con soli quaranta minuti di ritardo, procurando a noi — di rimbalzo — l'altro piacere d'aspettarlo quaranta minuti alla stazione: aspettativa non la più comoda. E viaggiava un altra Eccellenza, con lui: il sottosegretario Mazziotti, che si recava a Vienna; e due deputati che lo accompagnarono nella gita: l'on. Podestà e l'on. Arturo Luzzatto e altri che si recarono invece a Vienna col Sottosegretario Mazziott..

Erano ad aspettare S. E. alla stazione il R. Prefetto e l'on. Morpurgo e parecchie autorità e notabilità cittadine; ma per non ripeterci ne rimandiamo i nomi ad altro momento.

S. E. l'on. Balenzano era accompagnato dal proprio segretario cav. Rossi e giunsero col medesimo treno anche parecchi ingegneri da Milano.

Qui noteremo soltanto un'altra cosa — affinchè ognuno abbia il suo: che il ritardo del treno aveva origini per così dire remote: era partito in ritardo, cioè, da Milano, causa il ritardato arrivo di altri treni a quella stazione centrale. A Mestre, però, non potè guadagnare nulla, per la grande confusione di partenti da colà, cui non bastavano nemmeno le carrozze disponibili.

E per finirla con le ferrovie, soggiungeremo che il ministro, passando sulla linea Codroipo-Pasiano, potè vedere — lugubre testimonianza — i carrozzoni rovesciati e sfracellati giacenti ancora sulla banchina ove poggia l'unico binario.

L'ARRIVO A S. DANIELE.

Montammo subito nel treno speciale del tram, e via. Caldo e polvere, polvere e caldo in treno. Campagne sitibonde intorno a noi. Stazioni imbandierate lungo la linea. In quelle di Torreano e di Fagagna, qualche nuovo compartecipante che sale nei polverosi carrozzoni.

A S. Daniele, musica entro la stazione e musica fuori: sono le bande musicali di Gemona e di S. Daniele. Folla di popolo. Parecchie signore e signorine eleganti e belle.

Smontiamo al suono della marcia reale. Il r. Prefetto, il Deputato Riccardo Luzzatto presentano al Ministro il Sindaco di S. Daniele cav. Cedolini, gli assessori, il consigliere provinciale cav. Licurgo Sostero e altri: una presentazione sommaria: si riservano una più pacata al Municipio.

E fuori. Ci accoglie una marcia della banda gemonese. Ci aspettano numerose vetture — dodici, quattordici, venti. Nella vittoria del co. Concina salgono il ministro, il cav. Cedolini, gli onorevoli Podestà e Morpurgo. Nelle altre, è il barone Toran che fa la chiama perchè tutti abbiano il loro posto: ma il numero dei partecipanti è superiore al preveduto: cominciano per taluni dei colleghi i disappunti: più d'uno deve percorrere la strada fino al Municipio toccando terra, anzichè quaranta, cinquanta centimetri sopra terra.

Nelle sale municipali, presentazioni e rinfresco abbondante, sontuoso: liquori d'ogni genere, finissimi, caffè, conserve, cioccolatte, paste, biscottini a profusione.

Il Sindaco, a un certo punto, pressato dagli ordinatori della festa, con due parole ringrazia tutti per la cortese loro accettazione dell'invito; e poichè il tempo «stringe» li prega a voler dispersi per la partenza.

IL MINISTRO A RAGOGNA.

Su di nuovo in carrozza; adagio, per le rive del paese imbandierato e affollato; e via più celeremente per le strade polverose, sotto un sole infuocato, fra la campagna d'un verde scialbo — si attarda l'estate, ma già le foglie degli alberi vanno impallidendo, ingiallendo: la vecchiaia della natura incomincia. Via tra brevi piani e colline boscose — ammirando il non lontano tranquillissimo specchio del lago smeraldino — deliziando lo sguardo più sulla pianura, quando fra le colline tondeggianti s'apre uno spiraglio... E sempre sole, sempre sole; e polvere, sempre polvere. A Ragogna, archi trionfali; Municipio pavesato a festoni tricolori e imbandierato; popolo — massime donne e fanciulli — per ogni angolo. Sopra uno degli archi, l'iscrizione latina: *Hic opus incipit*: perchè in quel punto comincierà la strada nuova di accesso al ponte: onde un critico — non ne mancano mai, nemmeno nelle occasioni più solenni della vita — osserva che più giusto sarebbe stato scrivere *Hinc*, da qui; e che allora bastavano due sole parole: *Hinc opus*. Egli, il critico, ci assicurò che, stampando questa sua osservazione, avremmo venduto un.. inferno di copie: noi, che siamo il giorna e della palanca, tentiamo il colpo!.

* * *

Là, al Municipio — non ci siamo stati, noi, che nel lungo corteo non eravamo dei primi: ma vi fu qualche istante S. E. Balenzano e lo ricevette naturalmente il Sindaco. Il discorso cadde sulla visibile siccità. Meravigliavasene il ministro, parendogli insolita di paesi pedemontani, vicinanti coi boschi. E il Sindaco un amministratore avveduto, colse la palla al balzo per esporre: il paese essere sprovveduto di acqua potabile; esservi un progetto grandioso di acquedotto, consorziandovisi parecchi Comuni; ma nemmeno il consorzio bastare, perchè i consorziandi, con le risorse loro potrebbero sopportare una spesa di mezzo milione, di settecentomila lire al massimo, non doppia come il lavoro domanderà certamente; e chi aiuterali, se non il Governo?

Campane solite, per un ministro in viaggio: al rintocco delle quali il ministro rispose che volentieri, per quanto stava in lui, favorirà questo aiuto; l'acqua essere tanto necessario elemento, che il Governo con qualunque sacrificio proprio possibile, aiuta a fornirlo chiunque ne abbisogni e da solo non possa.

UNA FAMIGLIA FRIULANA.

Intanto che proseguiamo il viaggio, l'ultimo tratto a piedi, per la strada nuova, sopra una ghiaia che ricorda davvicino quella della nostra Esposizione, sotto un sole che supera piuttosto che uguagliare quello d'agosto — diciamo due parole della ditta Odorico e Comp. l'assuntrice del lavoro.

Essa è formata da una societa in accomandita semplice, con sede in Milano. Succedette alla primitiva ditta Giovanni Odorico. Ne sono gerenti il friulano Odorico Odorico e il milanese ingegnere Barozzi. L'Odorico è il minore dei fratelli che a Francoforte, a Vienna, a Berlino, a Copenaghen — — guardate un po' come si estende il dominio dei friulani! — hanno altrettante ditte di lavori in cemento, dove impiegano numerosi impiegati italiani.

L'Odorico si stabilì in Milano diciotto anni sono, quando il cemento aveva in Italia scarse applicazioni; e mettendo in pratica quanto aveva visto a Francoforte presso altra ditta «madre», meravigliò i tecnici lombardi. Le applicazioni del cemento si estesero da allora in modo incredibile. Altre ditte sorsero: ma l'Odorico, con lavori arditi e riuscitissimi, accoppiando la sua pratica con le teorie di valenti ingegneri, diede un indirizzo tale alla Società onde fa parte, da condurla ad essere indubitatamente la più grandiosa in Italia di questo genere.

Plaudiamo a lui, che onora il Friuli! plaudiamo ai fratelli suoi, che pure fanno alla loro terra onore!.. Ne vedemmo ieri uno, al ritrovo sotto il padiglione elegante, dove seguì la prima parte della cerimonia...

LA «SCENA».

Chi saprebbe più fantasticamente idearla?...

Dietro uno svolto ti si affaccia improvviso, insspettato, uno spettacolo di sublime, impareggiabile bellezza. Un cielo gaio, purissimo, una gloria di luce che si diffonde lontano e lontan lontano si attenua in un velo di nebbia luminosa anch'essa. Di fronte, il colle il paese il castello di Pinzano — colle dai saldi fianchi rocciosi che il fiume flagella indarno nelle sue piene voraci, colle dove ogni sperone di roccia che sporga nudo è poi ricoperto in alto da cespugli e tondeggia in prati dolcemente declivanti; paese che si distende sopra un altipiano verde appiè di altro colle verdeggiante più elevato, seguendone la tenue curva della base e si raggruppa con più fitte case intorno al campanile; castello in rovina dalle mura biancheggianti al bacio del sole.

E su una prateria che più si espande e si sperge, migliaia di uomini — un formicaio immenso tutto nero; e su le altre praterie, per i sentieri appena intravvisti dall'occhio ricercatore, altre figure umane isolate che si affrettano di qua di là — come formiche sbandate di quel formicaio centrale. E sotto di te, campi e frutteti che d'un tratto s'interrompono: strapiomba ivi il colle che tu calpesti, sul letto ghiaioso del Tagliamento. E sorgono più a destra alte montagne: il Palla, il Corno, portanti sulle loro falde Clauzetto, Vito e Casiacco... E anche sul colle che tu calpesti, su ogni gradino col quale esso comincia a declinare, anche su questo una folla di popolo attende. E sotto, il fiume, azzurro come il cielo; e quella incassatura incavata nei lunghi secoli dalle acque, della quale non vedi il principio nascosto dietro i brulli fianchi pietrosi, ecco che si allarga rapida: mi gli alti muraglioni protendonsi giù, molto lontano, simmetrici, regolari, tanto che li diresti opera umana — molto lontano nella pianura immensa, di cui non vedi il termine se non ai confini dell'orizzonte; e sulla ghiaia bigia, pur essa popolata di nere figure, si spiegano i nastri argentei del fiume lucicanti al sole.

Tutto questo, in un attimo l'occhio tuo contempla meravigliato. Elegante è il padiglione dove già si affrettano gli invitati; potente certo è la macchina che una torre metallica aiutata con varie armature di legname dove gli operai si aggirano, ha cacciato entro le acque, entro le ghiaie, per collocarvi l'impianto della prima pila: ma che mai sono queste opere umane, di fronte a quella scena incantevole?..

I PRIMI ATTI INAUGURALI.

Lungo la strada nuova da Ragogna allo stretto, moltiplicavansi bandiere e pennoni, multicolori e multiformi; il padiglione, piantato sopra uno spianamento artificiale della roccia, era pur vago nella varietà delle sue tinte vivaci alternantesi a grandi fascie che si accentravano in un grande bottone rosso. Questa varietà cresceva gaiezza al quadro.

Il padiglione fu preso d'assalto.. Non vi potevano accedere che i muniti di biglietti; ma viceversa vi accedettero quanti erano svelti, malgrado il carabiniere messo al cancello, si forzasse non lasciar violare la consegna.

Quel padiglione aveva un'attrattiva speciale, oltrechè quella dei colori: un rinfresco abbondante pel quale si era fatto venire il Dorta da Udine; sandwich, birra, cognac, bibite al ghiaccio, vini fra cui lo spumante. Provvista ricca... ma provvista facilmente esaurita.

* * *

Nota di viaggio dimenticata:

La ditta Odorico e C. ha fatto costruire alcuni baracconi, nell'ultimo tratto di strada. Avvicinandoci a uno di questi, udimmo clamori come di evviva: una ottantina di operai sedeva ad un anticipato liccof: la ditta li aveva voluti partecipi anch'essi della festa inaugurale e salutavano così il passaggio d'ogni vettura, mandando evviva, agitando le braccia, magari brandendo una bottiglia. Mi levai il cappello e salutai quel gruppo giulivo col rispetto che si deve a chi riesce col suo lavoro utile alla società.

* * *

Intanto si dà fuoco alle mine. Sei, collocate sulla collina di Pinzano: una da accendersi con l'elettricità, le altre cinque con le miccie a fuoco. Il ministro Balenzano deve premere il bottone per lo sviluppo dell'energia elettrica: ma egli aspetta che prima si ponga in salvo l'operaio accenditore. Ecco egli ha compiuta l'opera propria; ecco, questi fugge lontano; il ministro preme: tendiamo l'occhio al colle sull'opposta riva: una nube di fumo denso balza improvvisa, come nel riaccendersi improvviso d'un vulcano spento: e poi un'altra e poi un'altra successivamente, finchè tutte le sei mine non furono scoppiate: e colla nube saltano verso il cielo grossi macigni e ripiombano in giro, disseminando i prati di frantumi... Piovono quei sassi giù per le falde del colle; si precipitano nel fiume — senza che avvertiamo il menomo rumore: la lontananza lo attutisce, e lo sparo di mortaretti confonde un rumore con l'altro. Lo spettacolo, per me che non l'avevo mai veduto, è molto strano; quei frantumi mi sembrano fiocchi di neve nera cadenti attraverso folte nubi oscura...

## I discorsi.

Ho voluto enumerare questi «primi atti» senza frapporvi i discorsi. Furono, tre: uno del rappresentante la ditta, signor Odorico Odorico, uno del Sindaco signor Cedolini, il terzo del Ministro

DISCORSO DEL SIGNOR ODORICO.

— Eccellenza! — così presso a poco disse il signor Odorico, simpatico tipo di lavoratore energico e di uomo gentile. — Eccellenza! Con vivissimo compiacimento dò il benvenuto alla S. V. in questo nostro cantiere di lavori e mi reputo fortunatissimo di poter iniziare l'opera essenziale di questo progetto sotto gli auspici dell'Eccellenza Vostra.

Questo nostro ponte — tanto lungamente e intensamente desiderato, argomento secolare di polemiche e di discussioni, causa dello scatenarsi di invidie, di odii, ma più ancora di sentimenti generosi e altruistici — riescirà nel suo genere il maggiore che esista; e questo sentimento risveglia in noi un'intima soddisfazione.

Nei nostri animi alberga, forse, una punta di regionalismo, solamente però quel tanto che basta a tener desta e viva l'emulazione tra le varie contrade di una stessa terra, a vantagio e decoro della gran patria comune. (*Benissimo! applausi*).

Noi vi siamo grati, Eccellenza, molto grati della vostra cortese visita, e avremo raggiunto le nostre più care aspirazioni se in voi rimarrà un sentimento, un ricordo che anche in questo estremo lembo d'Italia si pensa e si lavora intensamente. (*Benissimo!... Vivi applausi*) — Se vi resterà anche là, nel turbinio delle vicende che vi circonderanno nell'amata nostra capitale una memoria gradita di questa contrada, sentinella avvanzata sempre sveglia sempre pronta. (*Generali, prolungati applausi*).

DISCORSO DEL SINDACO.

— *Eccellenza, Signori*, così il Sindaco di San Daniele, cav. Cedolini, che lesse il suo discorso. — Il caratteristico panorama che ci si presenta dinnanzi non vuole essere guastato da un prolisso discorso di cerimonia e quasi non mi sarebbe sembrato opportuno di prendere la parola, se non sentissi il dovere di porgere un riconoscente saluto a Vostra Eccellenza e a voi tutti, che colla vostra presenza avete voluto rendere più completa e più memorabile la solennità di questa festa del lavoro.

Oggi per noi si compie un lieto e grande avvenimento e voi, ospiti illustri e gentili, lo comprendete dall'entusiasmo e dalla commozione che ci traspare dai volti.

E' una vittoria lungamente agognata, non per anni ma possiamo dire per secoli, ottenuta in virtù di quella paziente e concorde fermezza che, permettetemi di ricordarlo, è una delle invidiate qualità del carattere friulano.

E' questa fermezza, è questa fiducia nel nostro avvenire che ci ha trovati alla fine tutti uniti e che ci valse il provvido concorso del Governo, concorso che invano avremmo invocato una volta, prima che la grande patria nostra fosse risorta libera e prospera a disporre delle proprie fortune per il proprio benessere. *(Bene! applausi)*.

In questa provincia, la natura avea posto un grande ostacolo allo sviluppo della prosperità; il poderoso fiume Tagliamento, magnifico per chi lo guarda con occhio da artista, ma vasto e malfido, prepotente e indomabile, elemento quindi segregatore di numerose popolazioni che non possono, per ragioni di origine e di storia, per interessi morali e materiali, considerarsi disgiunte. Eppure a tutt'oggi, sul percorso di oltre 150 chilometri, dalle alpi al mare, tre soli ponti ne congiungono le rive, e per un tratto di più che 90 chilometri, attraverso una delle zone più attive e più vitali della Provincia, le comunicazioni non possono aver luogo se non coi mezzi che funzionano fino dai tempi medioevali; il guado e la barca, mezzi malagevoli e insufficienti sempre, e nelle frequenti piene pericolosi.

Questa condizione di cose era troppo penosa, questo inceppamento alla vita di un popolo come il nostro così amante di progresso civile, riusciva di grave danno perchè tutti quelli che in questi paesi hanno dato e danno l'opera loro alla vita pubblica, non fossero costantemente preoccupati dalla soluzione del grave problema. Quanta lotta di pertinacia abbia preceduto il sospirato conseguimento dello scopo, quali e quanti ostacoli furono superati, è gradevole per noi rammentare ora, che possiamo considerarci giunti alla meta, ma lungo sarebbe doverli enumerare nel presente momento.

Giustizia vuole però che io non termini il mio saluto senza additare alla gratitudine di queste popolazioni l'opera indefessa ed efficace dell'on. Luzzatto nostro Deputato (*Bene!*) a cui si deve una parte essenziale del merito della riuscita; e un pubblico elogio devo pure rivolgere all'Impresa Odorico e C. che affrontò con disinteresse e con singolare ardimento l'esecuzione di questo grandioso Ponte, il più grande dei ponti in cemento armato che siasi finora costruito in Europa. (*Benissimo! applausi*).

Grazie a Voi, Onor. Ministro che, venuto fra noi, ci date ancora nuova prova solenne di quanto vi stia a cuore il problema della viabilità, mezzo potente di civile progresso e ci offrite occasione di porgere direttamente al Governo della Nazione il nostro omaggio riconoscente; a Voi sig. Prefetto devo uno speciale ringraziamento pel caldo e costante appoggio che ci avete dato nello svolgimento delle lunghe e innumerevoli pratiche; a Voi tutti illustri e benevoli rappresentanti della Provincia e dei Comuni che avemmo efficaci cooperatori in quest'opera che sarà iniziatrice di un'era nuova pei nostri paesi; grazie infine a voi, o signori cortesissimi e operosi cittadini delle terre Friulane, che anche col pensiero e col cure favorite e affrettate i trionfi del lavoro e della civiltà, la grandezza e la gloria della Patria Italiana. (*Benissimo! applausi*).

Permettete che a queste mie parole, che già sono volate sull'ali del vento, si aggiunge la tradizionale cerimonia di collocare sotto la prima pietra, a perenne ricordo di questa festa, un foglio di pergamena.

Le parole qui scritte diranno chi sa in qual giorno e a quali posteri la nostra soddisfazione e il nostro entusiasmo.

Un più efficace e più chiaro documento, sarà la superba costruzione che oggi s'inizia e che fra un anno si ammirerà sorgere maestosa fra queste due rupi, e ancor meglio, lo diranno, le rinnovate sorti dei nostri paesi E di esse parlerà, lo speriamo, la storia. (*Vivi applausi*).

IL DISCORSO DEL MINISTRO.

Parlò quindi S. E. l'on. Balenzano. Egli si disse lieto di portare il saluto di S. E. l'on. Zanardelli e superbo di rappresentare il Governo a questa festa del lavoro. Crede che l'esserci giunti finalmente a iniziare quest'opera, che fra un anno avrà compimento, sia dovuto specialmente all'egregio signor Sindaco e all'on. Luzzatto.

Sente da una parte il dovere di rispondere alle gentili parole rivoltegli e dal rappresentante dell'impresa che assunse il lavoro e dal Sindaco; sudall'altra, sente che ogni parola è imperflua, davanti alla imponenza del lavoro di cui stiamo per mettere la prima pietra. Che maestà! che splendore di luoghi!.. che grandiosità e arditezza di progetto!..

E sarà eseguito con tutto l'impegno. Ne fanno fede le parole così piene di patriottismo dette dal signor Odorico: esse fanno fede che nell'eseguire l'ardito lavoro egli porrà tutta l'anima sua di patriota. *(Benissimo; applausi.)*

In questo vostro lavoro, che finalmente sta per essere portato a compimento, vi è molto da imparare per tutti. L'on. Sindaco ha ricordato come da oltre un secolo si lottava per giungere all'agognato giorno d'oggi: eppure, si è durato nella lotta, si sono vinti gli ostacoli, si è trionfato!... Ma vi era necessaria tutta la tenacia proverbiale dei Friulani!... Voi non avete mai disperato, voi rimaneste fermi nel vostro intento finchè lo avete raggiunto.

Signori! Oggi avete il premio della vostra perseveranza. Qui sta per mettersi la prima pietra di un'opera bella e grandiosa, che riescirà la più importante nel suo genere. Ciò dimostra quali grandi progressi abbia fatto l'industria nazionale. Io vi domando se vent'anni fa soltanto sarebbe stato possibile quello che oggi voi avete conseguito. *(Bene!)*

E come fu vinto così il pregiudizio che non si possa richiedere all'industria nazionale, quello, che una volta si doveva domandare alla industria straniera; così anche un altro pregiudizio devono gli italiani tutti imparare a vincere, come voi già ve ne siete liberati: ed è che tutto si debba chiedere allo Stato, tutto pretendere dal Governo: mentre voi, invece, non avete ottenuto che appena appena una tenue elemosina dallo Stato, quando già eravate all'ultimissima fase del vostro lavoro. (*Bene, Applausi*).

Voi però, anche dopo sorto gigante a sfidare i flutti il nuovo ponte, dovrete pensare ad una cosa che ha anche grande importanza: l'abolizione del pedaggio, affinchè non resti nemmeno il ricordo di una tassa così esosa e vessatoria. (*Calorosi, ripetuti applausi*).

Vi ringrazio a nome del Governo del cortese vostro invito: e vi ripeto che sono ammirato del vostro carattere, della vostra fede in voi stessi, nelle vostre forze, poichè nulla chiedeste, tutto faceste da voi — nobile esempio a tutte le altre regioni d'Italia. Esempio di solidarietà, che dovrebbe essere da tutti sentita, poichè il bene di uno è il bene di tutti e il bene di tutti è il bene di ciascuno. Con l'augurio di questa solidarietà stretti intorno alla bandiera del giovine Re, che si ispira unicamente al bene e alla grandezza della Patria, vedremo l'Italia conquistare in ogni ramo di civili affermazioni il posto che la storia, che il genio vivace dei suoi figli le danno diritto di tenere fra le nazioni!

Entusiastici applausi accolsero la chiusa di questo discorso; molti gridano: — Viva il Re!

*(La fine a domani)*.

---

# Cronaca Cittadina

## Il sindaco, creato commendatore.

Apprendiamo con vivo piacere, che l'Ill.mo nostro Signor Sindaco signor Michele Peressini, di motu proprio di S. M. il Re fu nominato Commendatore della Corona d'Italia.

All'illustre quando modesto primo cittadino della nostra Udine, le nostre sincere congratulazioni. Gentile fu anche la forma con cui la notizia fu comunicata all'illustre uomo: il vaglia delle 5000 lire mandate dal Re per beneficenze, è pagabile al *comm. Michele Perissini* Sindaco di Udine: tanto che sulle prime si credeva quasi ad un errore.

**— Il Ministro all'Esposizione.** Questa mattina alle ore 9, Sua Eccellenza il Ministro Balenzano, accompagnato dagli onorevoli Luzzatto e Morpurgo si recò a visitare l'Esposizione.

All'ingresso lo ricevette il senatore comm. Antonino di Prampero ed il segretario generale ing. Cantarutti.

Nel salone attendevano il Ministro, il cav. Bardusco, cav. D. Capellani, Antonio Beltrame ed altri.

Appena entrato il Ministro accondiscese al desiderio espressogli dal sig. Pantini di *posare* dinanzi alla sua macchina fotografica.

Eseguita la *posa* in uno a tutto il seguito, il Ministro accompagnato sempre dagli Senatore Prampero dagli on. Morpurgo e Luzzato si diresse alla mostra agraria soffermandosi alquanto nel Padiglione del Tenimento Corinaldi in Torre di Zuino.

Proseguì la visita entrando all'Istituto Tecnico.

## Il Re per Udine.

Al nostro Sindaco, arrivò ieri mattina la seguente lettera, dirottagli dal Ministro Ponzio Vaglia, a nome di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III

*All'Ill. sig. Sindaco della città di Udine.*

MINISTERO DELLA R. CASA
Divizione prima

Treviso, 5 settembre 1903.

Sua Maestà il Re desidera che io ripeta alla S. V. l'alta soddisfazione Sua e di Sua Maestà la Regina, per le festose e cordiali accoglienze di Udine.

I nostri Sovrani ricorderanno sempre con riconoscenza le generali prove di affetto Loro date da codesta cittadinanza, la quale ad un forte patriottismo unisce una così viva devozione per la Dinastia.

A rendere in qualche modo vieppiù palesi questi sentimenti, Sua Maestà il Re mi ha incaricato di mettere a disposizione di Vostra Signoria lire cinquemila da erogarsi in beneficenza individuale a pro' di quell' Istituti caritativi locali ch'Ella giudicherà più meritevoli di aiuto.

Nell' acludere tal somma, di cui, per semplice regolarità contabile debbo pregare S. V. di volermi segnare ricevuta restituendomi da Lei firmato, il modulo pure unito, mi pregio trasmetterle le domande di sussidio giunte alle Loro Maestà, per la considerazione della quale le riconoscesse meritevoli, e mi riservo di farle tenere quelle che ancora arrivassero.

Con distinta osservanza

Il Ministro
*f.o Ponzio Vaglia.*

**— Una spilla del Re al nostro Capostazione.**

Re Vittorio Emanuele III ha regalato, al detto funzionario, una splendida spilla in oro e brillanti.

La spilla è formata dal monogramma di Vittorio Emanuele, in brillanti, su di una magnifica turchese; il monogramma è incominciato in un cerchio, pure di brillanti, cui sormonta la Corona Reale. Anche sull' astuccio, bellissimo, intrecciasi il monogramma in oro, sormontato dalla Corona Reale.

Il dono è accompagnato da una lettera di S. E. il Ministro della Real Casa, Generale Ponzio Vaglia, nella quale lettera è detto che Sua Maestà, informata dello zelo spiegato dal Capostazione Nadalini Guglielmo nel disimpegno delle sue funzioni il giorno della visita dei nostri Sovrani in questa città, si è degnata d' inviare al Nadalini un ricordo in segno di Reale soddisfazione e benevolenza.

**— Al Circolo Socialista — L' ostracismo a Luigi Pignat.**

Sabato sera ebbe luogo l' assemblea del Circolo socialista (quanti erano?) per trattare sull' inazione della Camera del Lavoro e sul socio Pignat nei riguardi della condotta da lui tenuta in occasione della venuta di S. M. il Re.

Ecco i due ordini del giorno approvati:

La Sezione di Udine del P. S. I.

Deplorando la continua inazione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

invita

i propri membri ad esplicare nelle rispettive leghe di mestiere una intensa agitazione a fine di ricondurre le organizzazioni operaie alla loro proficua attività.

* * *

La Sezione di Udine del Partito Socialista Italiano.

In vista della condotta dell' assessore Luigi Pignat in occasione della venuta del Re ad Udine.

Ritenendo incompatibile l' omaggio alla monarchia con le idealità socialiste

dichiara

Luigi Pignat indegno di appartenere al Partito Socialista Italiano.

**— Convegno ciclistico Castelfranco-Veneto**

Riuscitissimo ieri questo convegno. L'Unione velocipedistica Udinese riportò i seguenti premi:

Medaglia d'argento grande alla squadra per distanza e costume;

Medaglia d'argento grande per la bicicletta infiorata portante il gonfalone della Società;

Medaglia d'argento al piccolo ciclista Annibale Verza.

**— Notizie dei feriti nel disastro ferroviario.**

*L'Alati operato.* — Ieri mattina alle 11 1|2 circa il furiere musicante Arturo Alati, fu operato dal capitano medico cav. Giuseppe Carta Mentilia, assistito dal capitano medico Di Giacomo cav. Luigi.

Gli fu tagliato il femore destro e l' operazione ebbe esito favorevole, tant' è vero che l' Alati migliora ed è alquanto sollevato.

Però iermattina desiderò gli si somministrasse la comunione; ciò che fece il capellano delle Grazie.

*Usciti dall' Ospedale.* — Ieri uscirono dall'ospitale militare, perchè completamente guariti il sottotenente Cressati il capitano Gelodi Alfredo, il tenente Mario Petri l' appuntato Argento Angelo, ed i soldati De Marchi Agostino, Gaffo Luigi, Malagutti Antonio, Pasquetto Natale, Del Bò Anacleto, Scalabrin Filiberto, Ricci Sebastiano, Zamburini Giovanni, Simonetti Luigi, Redentore Giuseppe, Conti Giacinto, Magagnini Giuseppe, Pavan Narciso, Pioli Alfredo, Orlando Domenico, Gualfardo Alessio, Rizzato Giocondo.

**— Echi del convegno studentesco.**

Il Presidente del Convegno studentesco, inviò al Ministro Nasi il seguente telegramma:

*Eccellenza Nunzio Nasi*

*Roma.*

A Voi rivendicatore d' ogni latina gloria, resuscitator d' ogni italica energia, propugnatore risorgimento intellettuale nova Italia, italiani redenti e non redenti riuniti convegno interuniversitario inviano riverente saluto.

Presidente Comitato
*Lorenzi.*

**— Fotografie tratte a Udine il 27 e 28 agosto.**

Nell' intendimento di fare una raccolta delle fotografie relative alla venuta della LL. MM. il Re e la Regina a Udine nei giorni 27 e 28 si fa viva preghiera a quei signori che ne avessero tratte di volo mandare una copia alla sede della Società dei reduci in Via della Posta N. 38.

**— Teatro Sociale.**

Sabato la serata d' onore della eletta artista Fausta Labia riuscì splendida per concorso di pubblico e per i festeggiamenti fatti alla seratante. — Al secondo atto alla F. Labia vennero offerti cinque grandi canestri di olezzanti fiori e da parte della Presidenza del Teatro un ricco *servizio* per scrivere, rilegato in argento.

La F. Labia venne più e più volte chiamata al proscenio fra vivissimi applausi di tutto il pubblico.

Ieri sera serata data in onore del Ministro Balenzano v'assisteva numeroso pubblico.

Il ministro al suo apparire nel palco del R. Prefetto fu accolto con la Marcia Reale ed il pubblico in piedi rispettosamente lo salutò.

Rimase in teatro fino alla fine del primo atto dell'opera.

La *Germania* ottenne il solito esito, furono ripetutamente applauditi le Sig. Labia, Silvestri, Marchi ed i Sig. Maurini, Bonini, Lobellico, Viale ed il maestro Vittorio Mingardi.

Questa sera riposo.

Domani **ultima rappresentazione** dell'opera **Germania.** — **In settimana avremo la prima rappresentazione dell' opera Sofia Cierral** del maestro Domenico Montico e per la quale vivissima è la aspettativa.

* * *

All'**Amministrazione** dei Legati del Comune di Udine **(Via Cavour N. 1)** si affittano due palchi **I.a fila (N. 3 - 20)** ed uno in **IV.a fila (N. 11).**

## La Patria in sei pagine.

Domani la Patria uscirà in sei pagine, per poter occuparsi ampiamente di tutti gli avvenimenti svoltisi ieri ed oggi. Conterrà poi ricordi aneddotici della visita dei Sovrani; ed il resoconto di una intervista con l' Ernesto Gattolini, che fu levato all' ira degli studenti, venerdì notte.

**— Programma** che la Banda del 79 Regg. Fanteria eseguirà il 7 settembre dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell' Esposizione.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Militare» | Hoch |
| 2. | Sinfonia «La Forza del Destino» | Verdi |
| 3. | Mazurka «Illusioni» | Raguzzi |
| 4. | Gran Fantasmagoria «Mefistofele» | Boito |
| 5. | Preghiera e Danza da Tempio | Grieg |
| 6. | Polka «I soggiogati» | Marenco. |

## Disastro Ferroviario?

In città è sparsa la voce di un disastro ferroviario, avvenuto nei pressi di Torino.

I feriti sommerebbero a 13; però nessuna notizia positiva si ha in proposito.

**— All' Avv. Giovanni Levi**

ch' ebbe la sventura di perdere il venerando suo padre avv. Giacomo, le nostre sentisissime condoglianze. Con l'avv Giacomo Levi si è spento un nobile cuore, una mente eletta.

**— Per visitare i feriti.**

venuero oggi a Udine il Generale Gobbo comandante di corpo d'armata; il Generale Radicati di Marmorito comandante la Divisione militare e il colonnello medico di Verona.

**— Nozze auspicate.**

Nel pomeriggio di sabato il nostro Sindaco unì in matrimonio il co. Piero Marazzani Visconti, capitano nel Regg Cavalleggieri di Lucca con la contessina Alberta Berlinghieri.

Fungevano da testimonio all' atto nuziale il co. Antonino di Prampero, ed il prof. Guido Berghinz, cognato della sposa, il tenente de Peccor, il marchese Cambray Digny.

Fra i tanti doni bellissimi e pregievoli inviati alla felice coppia ci sono diverse pubblicazioni del cugino avv. G. B. Fillis, una affettuosa letterina alla mamma della sposa coi tipi della tip. Del Bianco, in opuscolo semplice ma tanto elegante.

Un opuscolo intorno a Del Cremisi e della polvere di grana, dedicato agli sposi, dall'avv. Augusto Parronchi, della tip. Cooperativa di Firenze. Un opuscoletto dello zio Lupo Brogiani al nipote conte Armando Berlinghieri, padre della sposa. Notizie storiche dei più distinti antenati della famiglia Berlinghieri, della Tipografia Nuova di Siena.

Infine una soave gentile poesia dedicata alla giovine sposa dalle cugine Parronchi.

**— Tramvia a Vapore Udine S. Daniele.**

Per favorire il concorso allo spettacolo Pirotecnico che avrà luogo questa sera in Piazza Umberto I.o la Direzione di questa Tramvia attiverà un treno speciale in partenza da Udine P. G. ore 1. Arrivo a San Daniele ore 2.20.


## CERCANSI

lavoratrici di bianco e ricamatrici. — Rivolgersi L. MARCHI, **Sale Mode. Piazza V. E N. 4.**


**Camera di commercio ed arti.**

*Stagionatura ed assaggio delle sete.*

Sete entrate nel mese di agosto 1903.

| *Greggie* | *Trame* | *Organzini* |
|---|---|---|
| N. 108 Kg. 11285 | N. 3 Kg. 160 | N. — Kg. — |

Totale N. 111 Kg. 11445

All' assaggio.

Greggie N. 327 Lavorate N. Totale N. 327

Semplice pesatura

Colli N. 2 Kg. 30

Prove di rendita Bozzoli
N. campioni filati

## Il Congresso degli Agricoltori.

Questa mane, nel vasto salone del Palazzo della Provincia, si inaugurò il Congresso degli agricoltori italiani.

La vasta sala è tutta affollata di congressisti, provenienti da ogni parte di Italia.

Al banco della presidenza stanno il R. Prefetto che ha alla destra il commend. Enea Cavalieri, presidente dell' associazione degli agricoltori italiani, il deputato provinciale avv. nob. Morassi ed il segretario della Associazione degli agricoltori italiani, signor Colletti; alla sinistra il prof. Pecile, presidente dell'Associazione agraria friulana, ed il nostro Sindaco.

Parteciparono al congresso molte notabilità: il co. dott. Paolo Camerini, deputato al parlamento, già sottosegretario al Ministro degli esteri, il prof. Tito Poggi, il prof. Cuboni, il prof. Ceresoli, il prof. Levi Morenos, il prof. Serpieri, il prof. Alpe, il prof. G. Batta Grassi, il direttore della federazione italiana del consorzio agrario, prof. Raneri, il prof. Mollon della R. scuola di agricoltura di Milano, il prof. Forti della cattedra ambulante di Como, il prof. Morandi della Federazione agraria di Piacenza.

Il numero dei congressisti ascende a circa 500.

Parlò per primo il comm. Enea Cavalieri; quindi il Prefetto, l' avv. Morossi, il Sindaco e il Presidente dell'Associazione Agraria.

Dopo i discorsi, i congressisti si recarono in Municipio, ove verrà loro offerto un rinfresco, servito dalla ditta Dorta.

## Memoriale dei privati

**STATO CIVILE.**

Bollettino settimanale dal 30 agosto al 5 settembre.

**Nascite.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 14 | femmine | 3 |
| » morti | » | 1 | » | 1 |
| » Esposti | » | — | » | 1 |

Totale N. 20

**Pubblicazioni di Matrimonio.**

Luigi Moro Scalpellino con Emilia De Filippo tessitrice — Carlo Zanaboni tessitore con Candida Borlini nastraia — Giuliano Gandolfi possidente con Marcella Mayer agiata — Augusto Sarti impiegato con Leonina Brida civile — Giovanni Vnile brigadiere di Finanza con Italia Po casalinga — Ferdinando Bodini impiegato con Lucia Marozza casalinga — Anteo Stinchelli meccanico con Giulietta Vianello casalinga — Dott. Giuseppe Del Gos medico-chirurgo con Elodia Bollis maestra elementare.

**Matrimoni.**

Gio. Batta Russolo possidente con Battistina Peratoner agiata — Giovanni Gaiarin pizzicagnolo con Lucia Trevisan negoziante — Giuseppe Antonini elettrotecnico con Chiara Lazzarini maestra elementare.

**Morti a domicilio.**

Ugo Zugolo di Vincenzo di giorni 22 — Gio Batta Vecchies fu Domenico d' anni 75 conciapelli — Agostina Bernardis - Zompichiatti fu Giuseppe d' anni 64 ostessa — Pietro Cantarutti fu Antonio d' anni 61 tappezziere — Carlo Bergamasco di Luigi di mesi 9 e giorni 15 — Valentina Tosolini - Pellegrini fu Giovanni d' anni 52 casalinga — Maria Bulfone di Angelo di mesi 11 — Basiglio Canevese fu Sante d' anni 41 guardafili telegrafico — Teresa Lucato Alessi fu Luigi d' anni 92 casalinga.

**Morti nell' Ospitale Civile.**

Maria Pividori - Piani fu Pietro d' anni 78 contadina — Agostino Cndiz fu Serafino d' anni 70 sarto — Filippo N ei fu Ottavio d' anni 44 operaio di ferriera — Eugenia Gremese fu Giuseppe d' anni 57 serva — Adalgisa Bernardis di Giuseppe di mesi 7 — Giuseppe Ansoldi fu Gio. Batta d' anni 63 cocchiere — Luigi Nonino di Domenico d' anni 29 agricoltore. Giovanni Tassotti di mesi 9 — Luigi Morandini fu Valentino d' anni 47 muratore — Pietro Miculan fu Valentino d' anni 81 questuante — Giuseppe Pangoni di mesi 4 — Volturno Del Negro di Sante d' anni 22 pittore.

Totale N. 21

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

* * *

**LOTTO.** Estrazio: 5 Settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 88 | 4 | 59 | 9 | 29 |
| BARI | 32 | 84 | 61 | 5 | 39 |
| FIRENZE | 2 | 67 | 31 | 12 | 20 |
| MILANO | 35 | 46 | 57 | 15 | 81 |
| NAPOLI | 18 | 1 | 66 | 25 | 12 |
| PALERMO | 84 | 12 | 9 | 62 | 6 |
| ROMA | 19 | 15 | 87 | 61 | 6 |
| TORINO | 8 | 34 | 1 | 38 | 22 |

* * *

## Comune di Pradamano.

*Avviso di concorso.*

Fino a tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto resosi vacante di Segretario di questo Comune Gli aspiranti dovranno presentare entro detto termine le loro domande corredate dai documenti prescritti dalla legge.

L' onorario, è di annue lire 1200 gravato da R. M. e pagabile in dodicesimi postecipati.

L' eletto dovrà assumere la carica 15 giorni dopo ricevuta partecipazione della sua nomina.

Pradamano, 19 agosto 1903.

Il Sindaco
*S. Giacomelli*


Paolo Boawro, gerente responsabile.



## D' affittare

appartamento composto di N. 7 stanze, cucina e cantina in via Tomadini N. 20. Per trattative rivolgersi al Caffè Corazza.

**BARATILLO!** Settimanale letterario illustrato. Semestre con 260 cartoline variate L. 2.80. Mese saggio con 40 cartoline cent. 50. **Del Vitto, Viale Ticinese 5, Milano.**



# Banca Cooperativa Cattolica di Udine

**Società anonima a capitale illimitato**

## Situazione al 31 Agosto 1903

**ATTIVITA'**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numerario in cassa | | | 17,499.63 |
| Valori di proprietà della Banca gar. dallo Stato | | | 104,488.50 |
| Cambiali in portaf. | L. 1,776,176.30 | | |
| Antecip. su val. e Riporti | » 96,698.60 | 2,086,108.88 | |
| Conti corr. diversi | » 213,233.98 | | |
| Mobilio e spese d'impianto | » | | 8,686.70 |
| Depositi a garanzia operaz. | » | | 381,814.07 |
| Depositi a cauzione | » | | 12,000.— |
| Depositi a custodia | » | | 2,874.— |
| Debitori e creditori diversi | » | | 20,993.39 |
| Banche e Corrispondenti | » | | 17,820.72 |
| *Totale della Attività* | L. | | 2,712,285.89 |
| Spese d'Amministrazione | » | | 23,004.59 |
| | L. | | 2,735,290.48 |

**PATRIMONIO SOCIALE**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | L. 130,540.— | |
| Fondo di Riserva | » 35,493.05 | 178,668.20 |
| Fondo di ris. stra. | » 9,625.15 | |
| Fondo oscillaz. valori | » 3,010.— | |

**PASSIVITA'**

| | | |
|---|---|---|
| Depositanti a risp. | L. 1,996,616.66 | 2,062,922.58 |
| Depositanti in conto corrente | » 66,305.92 | |
| C. C. con Banche e Corrisp. | L. | 44.444 |
| Dep.nti a garanzia operazioni | » | 381,814.07 |
| Depositanti a cauzione | » | 12,000.— |
| Depositanti a custodia | » | 2,874.— |
| Conto Dividendi | » | 961.70 |
| Debitori e Creditori diversi | » | 110.— |
| *Totale della Passività* | L. | 2,683,844.55 |
| Utili lordi depurati dagl' interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente | | 51,445.93 |
| | L. | 2,735,290.48 |

I Sindaci *Casasola avv. comm. Vincenzo* — Il Presidente *F. Martinuzzi* — Il Direttore *G. Miotti* — Il Cassiere *O. Politi*

### Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1|2 0|0

Riceve depositi *a Risparmio libero,* sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1|2 0|0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0|0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme,* al tasso dal 5 1|2 al 6 0|0, a seconda delle scadenze

*Antecipa somme* con polizza e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

*Incassa* Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

*Riceve a semplice custodia* valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25.50 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.



## MALATTIE DEGLI OCCHI

**DIFETTI DELLA VISTA**

**Specialista D.r Gambarotto**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

**Via Poscolle n. 20**

**Visite GRATUITE AI POVERI**

Lunedì, e Venerdì, ore 11

**alla Farmacia Filippuzzi.**

## Collegio di Toppo Wassermann-UDINE

Si ricerca un istitutore con diploma di maestro o licenza liceale o d' Istituto tecnico. Stipendio mensile L. 50 oltre il vitto e l'alloggio.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

## In Fagagna.

Affittasi anche subito vasto locale ad uso Osteria, Magazzino con annessa, sala da ballo, sito in fondo al piazzale del mercato bovino; nonchè altri ambienti per villeggianti.

Per trattative rivolgersi in Fagagna al proprietario Angelo Bertuzzi.

## VENDESI

in Tricesimo presso Udine una

## *VILLA*

sita in amena località, costruita a tipo estero e con tutte le comodità

Appunto per la sua bellezza è denominata **Villa Jolanda.**

Per trattative rivolgersi al notaio sig Nascimbeni in Tricesimo.

## Ferro-China-Bisleri

*L' uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.*

*Il chiarissimo Prof.* VANNI *della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il* «FERRO-CHINA-BISLERI *e ne constatai notevoli vantaggi, come liquore eupeptico e tonico.»* 5

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente angelica)**

*Raccomandata da migliaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.* 7

F. BISLERI e C. MILANO

La Direzione del

## COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l' istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio, fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

**Si accettano anche esterni.**
**Retta modica.** 208

## ANTONINI & CERESA - VENEZIA

**Scorie Thomas**

**Superfosfato estero e nazionale**

*Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.*

## NON MANCATE

di fare una visita al negozio ed ai magazzini della Ditta

**Domenico Bertaccini**

**in UDINE — Via Mercatovecchio**

e così persuadervi che ivi si trova tutto quello che può occorrere per addobbi, forniture delle Chiese; in metallo, argentato e nichellato, resistendo tutti a quaisiasi calore senza ossidarsi.

Inoltre havvi un ricco e variato assortimento di palme fiorate e di corone mortuare, di chincaglierie, di oggetti per illuminazione e per cucina, di giocatoli d' ogni qualità e prezzo.

Vi si trovano pure gli indispensabili forni casalinghi per cuocere da soli qualunque cosa con incalcolabili vantaggi di combustibile e di tempo.

## Prof. E. CHIARUTTINI

**SPECIALISTA**

**per le Malattie Interne e Nervose**

**consultazioni**

ogni giorno dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2
**Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.**

**Premiato Stabilimento Bacologico**

## MICHELE MOZZI

**Vittorio Veneto**

**XXV anno d' esercizio XXV**

Direttore Tecnico
approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d' onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d' onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d' oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associaziona Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d' oro Roma 1902 — Medaglia d' argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*

*Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc*

## Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d' istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

## Conti Ezio

**Rappresentante depositario dei**

## Vini ed Olii genuini Toscani

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Arciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (Isola d' Elba) di proprietà del

**Dott. Tobler cav. Oscar**
**di Pisa.**

*Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli*

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell' Olio puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141

**Deposito in Udine Roberto Aquila Viale Palmanova N. 30**

# BALE & EDWARDS

Successori

**Ing. A. Colorni e C.**

MILANO Via S. Marco 40-42 — FOGGIA Via Conte Appiano

**Grandiosi Magazzini di Macchine Agricole**

**Premiate Seminatrici originali**

"Sassonia" — "Favorita"

**RISPARMIO** del 30 0[0] di seme, nascita regolare e si ottiene un raccolto assai abbondante. Se ne forniscono a distribuzione libera e forzata.

CHIEDERE listini che si forniscono GRATIS

Tutte le macchine si concedono a prova

Impianti completi di Latterie


## ORARIO DELLE FERROVIE

| PARTENZE Da Udine | ARRIVI a Pontebba | PARTENZE Da Pontebba | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4 60 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.6 |
| O. 17.35 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 |
| D. 17.10 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 |
| **Da Udine** | **a Venezia** | **Da Venezia** | **a Udine** |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |
| **Da Udine** | **a Trieste** | **Da Trieste** | **a Udine** |
| D. 5.30 | 8.30 | M. 21.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.28 | D. 17.30 | 20.— |
| **Da Udine** | **a Cividale** | **Da Cividale** | **a Udine** |
| M. 6.— | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 15.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.28 |
| **Da Udine** | **a S. Giorgio** | **Da S. Giorgio** | **a Udine** |
| M. 7.24 | 8.12 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 14.50 | 21.16 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 20.30 | 15.50 |

| S. Giorgio | Portogruaro | Portogruaro | S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 9.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D. 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.44 | 20.24 |
| **Da S. Giorgio** | **a Trieste** | **Da Trieste** | **a S. Giorgio** |
| D. 9.— | 10.40 | D. 6.20 | 8.7 |
| O. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.27 | 22.16 | D. 17.30 | 19.4 |
| **Casarsa** | **Spilimbergo** | **Spilimbergo** | **Casarsa** |
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Casarsa | Portog. | Venezia | Venezia | Portog. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.30 | 8.21 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.16 | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.45 | 12.17 | O. 10.25 | 13.10 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.55 | 18.20 | O. 16.40 | 20.11 | 20.50 |
| O. 16.37 | 19.20 | —.— | D. [illegible] | 19.41 | —.— |
| D. —.— | 20.10 | 21.29 | | | |

**Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele**

| PARTENZE Udine R. A. | S. T. | ARRIVI S. Daniele | PARTENZE S. Daniele | ARRIVI Udine S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.17 |
| 11.20 | 11.45 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.10 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.— |
| 16.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.15 |

## DOMANDE e OFFERTE.

**A** PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

**C**ERCASI subito, abile **domestica** capace di cucinare e di qualsiasi lavoro per casa signorile dimorante in una prossima Città estera. Richiedesi ottime referenze. — Per informazioni rivolgersi in Via Villalta N. 108.

**I**MPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchand » con accensione al magnete. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti. Si caricano accumulatori. 131


# AMARO BAREGGI

*a base di FERRO - CHINA - RABARBARO*

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

**USO**: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

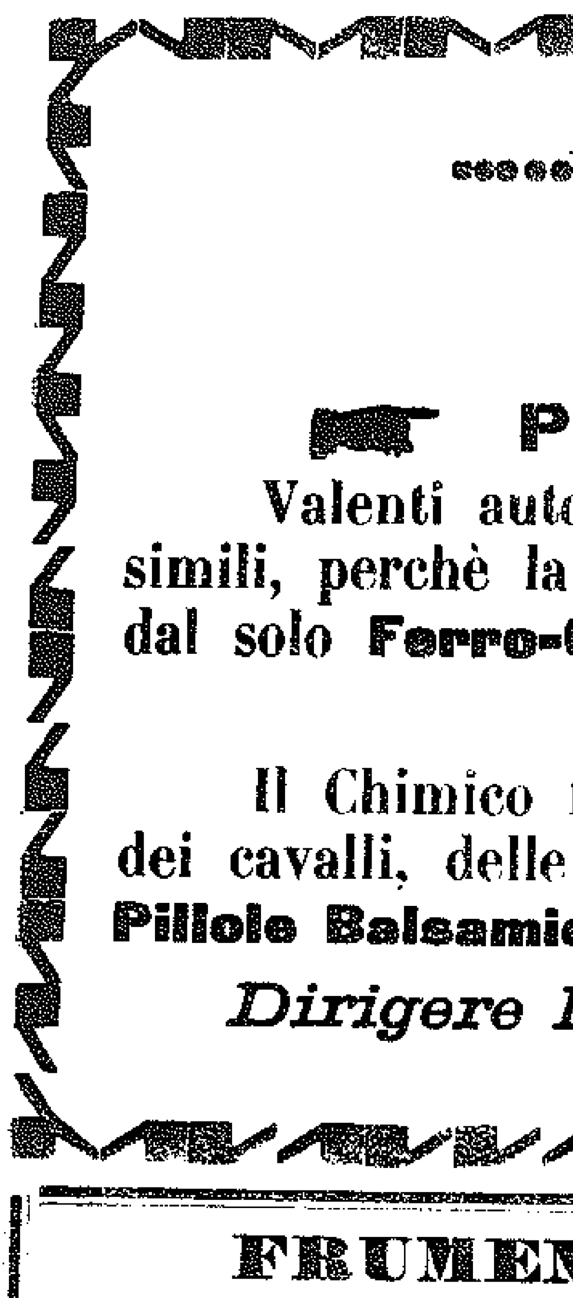
Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

*Dirigere le domande alla Ditta:* **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI



## FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.



**Frumento Fucense**

delle tenute del Fucino di proprietà del principe Torlonia

**FRUMENTO FUCENSE**

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie, e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chilogrammi L. 35

Pacchi postali franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Un sacchetto di 5 chilogrammi L. 3.50

Un sacchetto di 3 chilogrammi L. 2.25

Se ne seminano 100 chili per ogni ettaro di terreno.

Frumento Noè (*Ble Noé*). 100 chili . L. 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.50
Frumento di Cologna selezionato 100 ch. » 32.—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3.50
Frumento Rosso Varesotto, 100 chili » 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili . . » 40.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.80
Frumento RIETI Originario, 100 chili » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.50
Frumento RIETI prima riproduzione ferrarese. 100 chili . . . . . . » 32.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.50
Frumenti Esteri, di Scozia, d' Australia, di Polonia, di Spagna; 12 varietà, 100 grammi d' ognuna, franche di porto . . . . . . . . » 13.—
Segala Nostrana, 100 chili . . . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3.—
Orzo bianco nudo, 100 chili . . . » 40.—
Un pacco postale di 5 chili . . . » 3.80

**Segale d' Ostenda - Novità**

Precoce, grano grosso unicolore, paglia alta. Specialmente raccomandata per terreni silicei e ghiaiosi.

100 chili L. 30 — 10 chili L. 3.50
Un chilo Cent. 40.
Un pacco postale di 5 chili L. 3.
Un pacco postale di 3 chili L. 2.

**SEGALE D' OSTENDA** . . . . ha dato un prodotto di gran lunga superiore alle varietà nostrali in grano; certo doppio in paglia, superando l'altezza di 2 metri.

G. GAZZANIGA di *Rivolta d'Adda*, 15 agos. 1903

**SEGALE D OSTENDA** . . . . è molto produttiva e resistente. Io da un appezzamento ghiaioso di circa 4000 metri, ottenni quintali 9 di granelle; la paglia si presentò molto forte e lunga.

CESARE CAMPIGLIO - *Corsico*, 14 agosto 1903

**Trifoglio Incarnato.**

*E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d' inverno ed in principio di primavera.*

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle **STOPPIE** del Frumento, Segale o granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent 70. Un pacco postale di 5 chili L. 4.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

**DOMANDATE CAMPIONI** che vengono spediti **GRATIS** col Catalogo dalla Ditta

**FRATELLI INGEGNOLI**

Corso Buenos Ayres, 54 - MILANO - Corso Buenos Ayres, 54



# KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

**Rimedio naturale**

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

**le acque termali ed il Sale dello Sprudel** | **Naturali** di Karlsbad

Cristalline ed in polvere

**per la cura a domicilio**

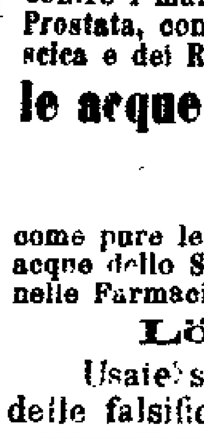
come pure le Pastiglie, il Sapone, l' Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie o presso la Spedizione d' Acqua minerale

**Löbel Schottländer, Karlsbad** (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel** di **Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.



# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.



# GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**Grande Assortimento**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

**Prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

**Assortimento** Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

**Prezzi convenientissimi**



*La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.*



**Malattie del sangue e del ricambio materiale**

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

**Specialista D.r LUIGI CAMURRI**

Visita il martedì, il giovedì e il sabato dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29



**Stabilimento Bacologico**

**Dott. V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione**

**dei primi incrocio cellulari.**

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.



# D'afittare

*in Piazza Mercatonuovo - in Udine*

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

**EX GIACOMELLI.** 7

**Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35**



**GOTTA**

**LIQUORE DEL Dre. LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

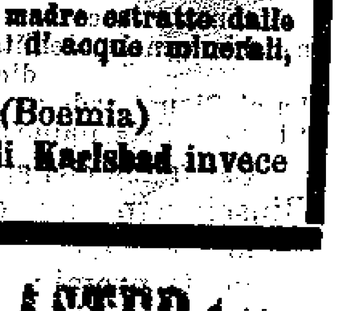
**REUMATISMI**



# LINIMENTO GÉNEAU

30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature



Guarisce prontamente le Zoppicature, *Mollette*, Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, ingorghi, *soprossi*, spavegni, *Risolutivo e Derivativo* in tutte le affezioni del petto.

165, rue St-Honoré, PARIGI, *ed in tutte le Farmacie*



# Francesco Cogolo

**provetto callista**

Grazzano 73